MS.
H.IV.10
INIZIO

Prot.° 9.° 1881
N.° 302

Cenedella

*H
IV
10

Ex Libris J. A. Cenedella
Leonati
1874.
Diebus Autumnalibus
Reformabatur.

A. 15

C. 309
L. 664

BIBLIOTECA QUERINIANA COMUNALE IN BRESCIA

vri questo
Febbraio
inanza
alias
Francesi
1870
Questo
l Monte
a: è cele:
Storia
chè quivi
Napoleone
del 3
796 che
la batta:
stiglione
iviere
athina jus:
avvenne:

H
IV
10
266

1874

H-IV-10

Memorie Storiche Lonatesi

Fascicolo Primo

Per scrivere Storie si esigono lunghe letture, forti considerazioni; ed accurati confronti fra gli Storici contemporanei

---

BIBLIOTECA QUERINIANA COMUNALE IN BRESCIA

pri questo
l Febbraio
cinanza
alias
i Francesi
1870
Questo
al Monte
va: è cele:
Storia
rchè quivi
Napoleone
del 3
796 che
la batta:
Castiglion
chiviere
mattina sus:
e avvenne:

L'origine di Lonato si perde nell'oscurità dei tempi come il suo nome. Non si può dire precisamente della sua derivazione nei più antichi documenti perchè in alcuni si trova scritto Leonium che alcuni confondono con Leno, in altri Lionatum, in alcuni Lunatum, Lunadium, Lonadum, Leonadum, Leonatum, quest'è il nome che più al presente si ritiene perchè generalizzato nei documenti dei secoli XI, XII, e nei successivi. Da qual fondamento derivi questo nome, nulla si sa di positivo. Chi suppone che Lunatum derivi dalle molte colline che circondavano a guisa di mezza luna l'antico paese nella sua prima località piantato sulle pendici di una lunga collina. Chi lo vorrebbe derivare dal nome di Publio Camilio Lunato dei tempi di Traiano, da una lapide accennata da Ottavio Rossi, che la dice di Lonato, ma non dice della località ove stava. Questa iscrizione fu acremente combattuta dal dottissimo Scipione Maffei di Verona, e più ancora dal nostro Labus; nessuno dei nostri contemporanei l'ha mai veduta che accennata. Io che non pretendo di essere storico la crederei esistente sul nostro Montemario sepolta in quella località ove la viddi rovesciata, come vi dissi e che non ho potuto leggere.

Da quanto ho potuto conoscere e raccogliere da varie mie osservazioni per molti anni continuate e per tradizioni che ~~sempre~~ si sono sempre mantenute, Lonato non era nella presente località. Del presente non esisteva che una lunga contrada percorsa da una strada fronteggiata da case attraversata da strade che esiste anche al presente, ed è quella che dalla Porta Corlo finisce alla Porta Stopa. Si può giudicare di sua antichità, e dalla forma rozza dei muri, delle finestre, e delle barbara costruzione interna delle case. Questa contrada che tutto attraversa il paese attuale avrà circa 1. Kil. di lunghezza dal Nord al Sud. Il rimanente del paese si estendeva al Nord per oltre un Kil. ed è confermato dai molti ruderi ~~molti~~ sparsi

abitatori. Intorno alla sua denomi-
situazione è sempre stato teatro
abitanti siano stati evangelizza-
come già passato sotto le giuris-
lapidi monumentali. Origine
le guerre avvenute sotto l'impero
Regno colle armi dell'impero Greco

colo paese che si perde nell'oscurità
zione è opera assai difficile, quando
severa critica; accennare quali av-
i momenti che sorgeva nelle tenebre
molte città, è cosa assai difficile, e
si di quel poco che una sana critica
, menzionati in documenti, piuttosto
io che dissi nella introduzione: io
esigono per esserlo, e ne sono lontano
che ho studiato sopra varie loca-
avi, che raccolsi con vera mia fatica,
ivio, dei quali materiali mi ebbi
cipale di Lonato con sua graziosa
liberamente trasportare. È potere
autorità dello storico, le qualità del
rinati. Io quindi dichiaro di non

mina di pari passo di quelle di mol-
i. Il suo nome, la etimologica
non si può risolvere, attese alcune
o. Che Lonato, i suoi dintorni cioè
ni popoli abitati è cosa ormai fuori
scoperti nelle vicinanze del Lago
quando a quando si scontrano fa-
le diverse forme o costruzione di
differenti erano quivi stabiliti

ada.

questi sono sufficienti indizi ... prima della Romana dominazione. Le più persuadenti ragioni sarebbero pegl'Iberi pei Celti e per gl'Insubri. Ma quali argomenti, quali prove abbiamo noi che questi popoli abbiano abitato nell'agro nostro? Noi non ne abbiamo altre che questi tumuli, che stabiliscono una prova di costruzione di epoche differenti. Infatti se ne scoprivono alcuni fatti a secco con rozze pietre, cioè senza cemento, ricoperti di lastre o scaglioni pure di pietra appianati di forme naturale non lavorati: altri a volta pure di pietra male costruita a secco: altri a volta cuneiforme, costrutti con qualche arte e con cemento di durezza lapidea. E si scontrò anche uno scheletro murato sotto un fondamento di ~~..~~ qualche fabbrica, a quanto si può supporre, il quale doveva essere di qualche milite, perchè al lato destro aveva un ferro tutto arrugginito e corroso che si poteva supporre una spada. (a) In nessuno di questi si trovarono medaglie, monete, oggetti metallici, rimasugli di vestiti: in un solo di questi sarcofaghi costruito con cemento, discoperto in un campo vicino al fenile detto il Tugurio che altre volte era dei Monaci di Maguzzano (ora 1870 Rovetta) si trovò una piccola pentola di terra cotta, foggiata a guisa di olle, ripiena di ossa di pollo, che sembravano di oca; questa era vicina alla testa dello scheletro, come pure avea alla mano destra una pietra grigia lavorata come un manico da coltello, che io possedo, tutta intrecata e disegnata in rozzo rilievo con linee variamente intrecciate. T. Livio dice chiaramente che i Libui erano i popoli, che abitavano precisamente i paesi del Bresciano e Veronese (1).

Queste genti che sparirono al sopravvenire dei Cenomani avranno occupato, forse anche piantate le prime abitazioni del nostro Lonato: ma chi può dirci in quale località in qual punto o centro, e quale avranno scelto per le loro patrie riunioni o comizii, e per le loro convocazioni? Nessuno potrebbe dimostrarlo perchè mancano interamente i monumenti e le iscrizioni.

(a) Si scoprì questo scheletro nel Febbraio 1859 in vicinanza del Casino alias Presini, indi Franceschini ora 1870 Paghera. Questo casino è sul Monte della Rova: è celebre nella Storia Patria, perchè quivi dormiva Napoleone I. la notte del 3 Agosto 1796 che precedeva la battaglia di Castiglione delle Stiviere nella mattina susseguente avvenuta.

(1) ----- ubi nunc Brixia, ac Verona urbes sunt (locos tenuere Libui) considunt.
T. Liv. Historia Lib. V. Cap. XXXIV. pagin. Edit. Aldiniana An.

N. ——

IL PRESIDENTE DELL'ATENEO

Brescia, il 18 maggio 1876

Invita la S. V. all'adunanza ordinaria

che si terrà domenica 21 del cor. mese

al mezzodì.

Leggeranno i signori

prof. nob. D.r Pio Zuccheri Tosio: Delle età del genere umano nei primi esordii;

prof. D.r G. Folcieri v.p. Legnano. Cantica.

Si delibererà il programma di concorso pel

che si scoprono quando si fanno escavazioni per piantare gelsi, o si fanno fossi. Il paese si estendeva quasi un Kil. al di sopra di S. Zenone perchè per tradizione si sa che ne era il centro, e che attorno a quella chiesa sul monte stava un castello, dei di cui muri si trovano ancora le pietre assai grosse. ma non era cinto di mura: era una lunga borgata. L'antica chiesa che era sulla sommità del monte circondata dal castello era del IV. o del V. secolo Ciò si può desumere da molti materiali della stessa che fu distrutta nel 1339. e da un muro del carattere di quel tempo al mezzogiorno della presente cui venne attaccata. L'antichissima Chiesa che sarebbe stata quella di S. Martino ora convertita da 3 secoli in un fienile, distante 300 metri dall'attuale di S. Zeno.

GALLIA Segretario

Il paese non era murato. Da un diploma di Berengario [del 13 Maggio 909] di Verona si conosce che aveva un castello attorno alla Chiesa maggiore e che permettono ai rappresentanti del paese e Lupo Arciprete e Troilo Volongo a Panfilo fantorna rappresentanti il Comune di poter costruire dei muri di difesa delle torri di difesa attorno alla Chiesa dei SS. Gio: Battista e Zenone, ed in tutte le località ove Lupo Arciprete avesse creduto opportuno.

Per questa concessione si fabbricava la Rocca attuale, si cingeva di mura come pare che si circondasse quella parte di paese che ho accennato, si attaccavano le mura alla rocca, discendevano a sera, e pare che comprendessero l'attuale Chiesa del Corlo e giravano lungo il paese. Avevano due porte, l'una al Nord che si vede al presente murata, l'altra a sera ove pochi anni sono io ricordo le scanalature della saracinesca in una casa. Queste mura si attaccavano all'antica dell'ese Podestà sostenevano l'argine del colle su cui sta la rocca: avevano i merli guelfi, e molti ne hanno ancora vicini alla rocca.

I Bresciani Guelfi in apparenza, ma in fatto Ghibellini erano assecondati a norma del vento politico dai Lonatesi di partito decisamente guelfo, perchè non cambiarono mai i merli delle loro mura sempre di partito papale avverso all'imperiale. Caduta Brescia dal dominio dei proprii Vescovi, entrava sotto il dominio dei Visconti di Milano, poi degli Scaligeri di Verona ma per pochi anni

...i abitatori. Intorno alla sua denomi:
...a situazione è sempre stato teatro
...oi abitanti siano stati evangelizza:
...re come sia passato sotto le giurisd:
...me lapidi monumentali. Origine
..., le guerre avvenute sotto l'impero
...ro Magno colle armi dell'impero Greco

...piccolo paese che si perde nell'oscurità
...azione è opera assai difficile, quando
...a severa critica; Accennare quali au:
...ni momenti che sorgeva nelle tenebre
... molte città, è cosa assai difficile, e
...ssi di quel poco che una sana critica
...vi, menzionati in documenti piuttosto
... ciò che dissi nella introduzione: io
...esigono per esserlo, e ne sono lontano
...o, che ho studiato sopra varie loca:
...gravi, che raccolsi con vera mia fatica,
...hivio, dei quali materiali mi ebbi
...ncipale di Lonato con sua graziosa
...e liberamente trasportare. È pater:
...autorità dello storico, la qualità del
...tarinati. Io quindi dichiaro di non

...ammina di pari passo di quelle di mol:
...oni. Il suo nome, la etimologica
...non si può risolvere, attese alcune
...ro. Che Lonato, i suoi dintorni cioè
...mi popoli abitati è cosa ormai fuori
...e scoperti nelle vicinanze del Lago
... quando a quando si scontrano fa:
...le diverse forme o costruzione di
...i differenti erano quivi stabiliti

...olàda.

questi sono sufficienti indizi ... prima della Romana dominazione. Le più persuadenti ragioni sarebbero pegl'Iberi pei Celti e per gl'Insubri. Ma quali argomenti, quali prove abbiamo noi che questi popoli abbiano abitato nell'agro nostro? Noi non ne abbiamo altre che questi tumuli, che stabiliscono una prova di costruzione di epoche differenti. Infatti se ne scoprivono alcuni fatti a secco con rozze pietre, cioè senza cemento, ricoperti di lastre o scaglioni pure di pietra appianati di forma naturale non lavorati: altri a volta pure di pietra male costruita a secco: altri a volta cuneifor:me, costrutti con qualche arte e con cemento di durezza lapidea. E si scontrò anche uno scheletro murato sotto un fondamento di qualche fabbrica, a quanto si può supporre, il quale doveva essere di qualche milite, perchè al lato destro aveva un ferro tutto arrugginito e corroso che si poteva supporre una spada. (a) In nessuno di questi si trovarono medaglie, monete, oggetti metallici, rimasugli di vestiti: in un solo di questi sarcofaghi costruito con cemento, discoperto in un campo vicino al fenile detto il Tugurio che altre volte era dei Monaci di Maguzzano (ora 1870 Rovetta) si trovò una piccola pentola di terra cotta, foggiata a guisa di olla, ripiena di ossa di pollo, che sembravano di oca; questa era vicina alla testa dello scheletro, come pure aveva alla mano destra una pietra grigia lavorata come un manico da coltello, che io possego, tutta intre:cata e disegnata in rozzo rilievo con linee variamente intrecciate. T. Livio dice chiaramente che i Libui erano i popoli, che abitavano precisamente i paesi del Bresciano e Veronese (1).

Queste genti che sparirono al sopravvenire dei Cenomani avranno occupato, forse anche piantato le prime abitazioni del nostro Lonato: ma chi può dirci in quale località in qual punto o centro, e quale avranno scelto per le loro patrie riunioni o comizii, e per le loro convocazioni? Nessuno potrebbe dimostrarlo perchè mancano interamente i monumenti e le iscrizioni

(1) - - - - ubi nunc Brixia, ac Verona urbes sunt (locos tenuere Libui) consident.
T. Liv. Historia Lib. V. Cap. XXXIV. pagin. Edit. Aldiniana An.

(a) Si scoprì questo scheletro nel Febbraio 1859 in vicinanza del Casino alias Presini, indi Franceschini ora 1870 Pagnera. Questo casino è sul Monte della Rova: è celebre nella Storia Patria, perchè quivi dormiva Napoleone I. la notte del 3 Agosto 1796 che precedeva la battaglia di Castiglione delle Stiviere nella mattina susseguente avvenuta.